

■ **ARDORE** Aumentano rifiuti e scarti edili abbandonati nel vallone Salice

La discarica che nessuno vede

Il greto del torrente invaso da fitta vegetazione spontanea. Sos ambiente e sicurezza

di NATALINO SPATOLISANO

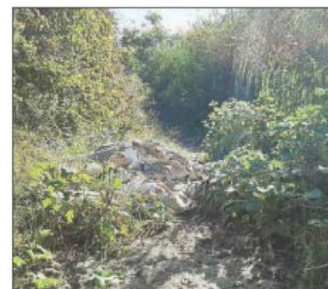
ARDORE - Continuano a fare orecchie da mercante le autorità preposte dinanzi alla discarica segnalata in località "Vallone Salice". Si assiste infatti al solo aumento del volume di rifiuti e scarti edili presente.

Nella fitta boscaglia indicata non mancano piastrelle, frantumi di calcinacci e materiale plastico e legnoso a devastare il verde dell'area circostante. In un posto

vilipeso dall'uomo non esistono limiti all'indecenza e al rispetto verso l'ambiente. Unica via percorribile, tanto dall'imbocco lato mare che dal punto terminale lato monte, il greto del vallone Salice viene quotidianamente utilizzato dai residenti per raggiungere le rispettive abitazioni. Letto del vallone che alla luce delle pessime condizioni in cui versa non riceve manutenzione alcuna da chissà quanto tempo. La ridotta larghezza del corso d'acqua, la mancata

pulizia della vegetazione in continua crescita e la presenza sistematica di qualche scempio ambientale non fanno altro che esporre ad un potenziale rischio gli abitanti, oltretutto gli argini del vallone stesso. A fronte di piogge abbondanti la situazione infatti potrebbe degenerare, in un baleno le precipitazioni potrebbero accrescere la portata del vallone, o la massa d'acqua trascinare con sé detriti o materiali di ogni specie, impedendo il regolare deflusso. Peraltro,

accanto alle vecchie case, non mancano diversi fabbricati anche di recente costruzione, considerato il processo di cementificazione sviluppatosi. Di fronte a quanti se ne infischiano dell'osservanza delle regole in materia di rifiuti inerti, soltanto l'installazione di una serie di "foto trappole" consentirebbe di filmare i trasgressori del divieto comminando loro le sanzioni previste. Individuando infatti i



Vallone Salice ricoperto da fitta vegetazione

trasgressori e le targhe dei mezzi utilizzati, le "foto trappole" assicurano alle autorità locali il mantenimento costante della vigilanza, soprattutto, nelle zone particolarmente esposte al rischio discariche abusive.